



"Orgoglioso di questo Festival e dei cittadini che lo rendono unico"

Il sindaco Cavarra commenta la tredicesima edizione del Festival della Mente: "Una delle più belle in una Sarzana che ha riscoperto il proprio orgoglio. Grazie a tutti".



Sarzana - "Rientro a dormire a Parma perché qui è tutto pieno". E' racchiuso anche nelle parole dei suoi frequentatori più affezionati il successo della tredicesima edizione del Festival della Mente che si è chiusa ieri facendo registrare un'affluenza superiore a quella degli anni passati. Un sold out per gli eventi che si è tradotto in ottimi numeri – quelli più attesi da chi non è attirato dall'aspetto strettamente culturale – per tutte le attività del territorio, dalle strutture ricettive ai bar, ristoranti e negozi che hanno vissuto con soddisfazione la pacifica *invasione* del pubblico. Il tutto in un'edizione che ha offerto numerosi spunti di riflessione soprattutto sull'attualità, grazie ad un programma accolto inizialmente con un po' di scetticismo e poi rivelatosi di ottimo profilo incontro dopo incontro.

Una tre giorni sempre caratterizzata da momenti ormai consolidati e *riti* che sono parte integrante della manifestazione come le code, la caccia al posto migliore o quella fuori tempo agli ultimi tagliandi, la brulicante transumanza da una location all'altra o l'immane lezione di storia con Alessandro Barbero alla fine di ciascuna giornata.

"A mio avviso è stata una delle edizioni più belle di questi tredici anni – commenta il sindaco Alessio Cavarra a CdS – il tema dello spazio scelto dai due direttori è stato molto sentito e sicuramente farà parlare anche nelle prossime settimane. Credo – aggiunge – che questo fine settimana abbia sancito anche il ritrovato orgoglio dei sarzanesi per la loro città e per un avvenimento di portata nazionale. In questi anni è stato fatto un gran lavoro sia sulla cultura che sul tessuto economico e turistico e credo che le presenze di questi giorni abbiano suggellato anche la voglia da parte di tutti di essere protagonisti e di contribuire alla valorizzazione della città".

Una partecipazione che quelli di ParallelaMente - non solo Massimo Biava e Alessandro Picci ma anche tutti i protagonisti degli eventi - hanno trasformato in una terza edizione ancora più ricercata e suggestiva in luoghi sempre raccolti e affascinanti. Sempre in tema di spazi Francesca Gianfranchi, alla prima esperienza alla guida del programma del Festival per bambini e ragazzi, ha invece allargato la contestualizzazione anche al Talent Garden, scenario naturale per i laboratori di robotica e quelli del "fare" con la creazione e la sperimentazione condivisa con legno ed altri materiali. Un Festival che ai più piccini, ma anche ai genitori, ha riservato ottimi spunti anche con la proposta di CreativamenteKids curata quest'anno da Giorgio Scaletti.

"Tutte energie del territorio utilizzate con grandi risultati, ciascuno ha dato una mano e siamo felicissimi. A loro e ai volontari va il nostro ringraziamento ma non ci fermiamo qui – conclude Cavarra – non solo per quello che ci ha lasciato il festival dal punto di vista personale e culturale ma anche perché l'estate di Sarzana non è ancora finita: ci aspettano la Soffitta mensile, il mercatino francese, Acme e lo street food. Una proposta unica nel panorama provinciale".

Lunedì 5 settembre 2016 alle 21:55:27

BENEDETTO MARCHESE